

LA PREGHIERA DI LIBERAZIONE

(Marco 16,17) Coloro che crederanno in me, nel mio nome scacceranno i demoni . Scacciare i demoni è un potere dato da Cristo a coloro che in Lui crederanno, un potere basato sulla fede e sulla preghiera e sul digiuno che può essere esercitato sia da singoli che da comunità. Sgombriamo subito il campo da eventuali possibili equivoci: non bisogna confondere questo potere, attribuito alla fede, alla preghiera ed al digiuno, con l'esorcismo, che è un sacramentale, che è possibile solo ai sacerdoti espressamente autorizzati dai rispettivi vescovi. Dunque ogni credente può pregare per la liberazione, sua e dei fratelli, unendosi anche a gruppi che abbiano questo scopo: è necessaria tanta fede, tanta preghiera, tanta penitenza e soprattutto perseveranza. Nella preghiera di liberazione possiamo identificare due estremi: alcuni non accettano la sua efficacia perché non credono che il demonio ci inganni e ci soggioghi. Negano la sua esistenza e di conseguenza la sua nefasta influenza sulle nostre vite. Così facendo, come già esposto, non si rendono conto che non credendo nell'esistenza del demonio sono già cadute vittime dei suoi inganni. L'altro estremo, non meno importante, è convincersi che la liberazione totale si otterrà con una semplice preghiera di guarigione e liberazione che elimini il male che è in noi. In realtà non è sufficiente scacciare i demoni, ma è necessario disfarsi di tutti i suoi inganni che motivano la nostra condotta. La forma efficace per vincere il demonio è quella di liberarci da tutte le catene che ci legano: materialismo, sensualità, egoismo, orgoglio, vanità, menzogna ecc. A cosa serve infatti scacciare un demonio, se poi nel nostro cuore e nella nostra mente restano una miriade di menzogne e di inganni? Dunque la preghiera di liberazione non è riservata solo a persone dedite allo spiritismo, occultismo o cose del genere, ma anche per chi è sotto la signoria del demonio, che, pieno d'orgoglio fa di se stesso un dio, colui che avido, idolatra il denaro e i beni materiali, l'adultero che non può smettere di peccare, il bugiardo che vive ingannando e ingannato, in pratica per tutti coloro che vivono incancreniti nel peccato. La perfetta libertà implica la rinuncia totale a Satana e a tutte le sue opere. Dunque la preghiera di liberazione trova la sua efficacia nella completezza della sua azione, nello spezzare i lacci satanici che tengono legato l'uomo. Coloro che prenderanno questo impegno dovranno vivere nella Verità, rinunciando agli inganni del mondo che si oppongono ai principi evangelici, conducendo una vita conforme al Vangelo, frequentando con assiduità i Sacramenti, pregando in modo semplice, senza gesti o atteggiamenti strani, soprattutto se in gruppo. Le Preghiere di Liberazione che seguono valgono esclusivamente per l'Auto Librazione: possono essere recitate da chiunque, ma solo come forma di Preghiera Privata. Anche se il fine è lodevole, NESSUNO può attaccare direttamente il demonio per liberare altre persone. Recitare queste preghiere non significa fare un esorcismo: l'esorcismo è solo quello fatto da un sacerdote esorcista come forma di preghiera pubblica, solenne in nome e con l'autorità della Santa Chiesa Cattolica. Ricordati sempre che il miglior punto di partenza è una buona e sincera CONFESSIONE.

LA PAROLA DI DIO

(Mt 4, 1-11) Tentazione nel deserto 1 Allora Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto per esser tentato dal diavolo. 2 E dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, ebbe fame. 3 Il tentatore allora gli si accostò e gli disse: Se sei Figlio di Dio, d' che questi sassi diventino pane. 4 Ma egli rispose: Sta scritto: Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio. 5 Allora il diavolo lo condusse con sé nella città santa, lo depose sul pinnacolo del tempio 6 e gli disse: Se sei Figlio di Dio, gettati giù, poiché sta scritto: Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo, ed essi ti sorreggeranno con le loro mani, perché non abbia a urtare contro un sasso il tuo piede. 7 Gesù gli rispose: Sta scritto anche: Non tentare il Signore Dio tuo. 8 Di nuovo il diavolo lo condusse con sé sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo con la loro gloria e gli disse: 9 Tutte queste cose io ti darò, se, prostrandoti, mi adorerai. 10 Ma Gesù gli rispose: Vattene, satana! Sta scritto: Adora il Signore Dio tuo e a lui solo rendi culto. 11 Allora il diavolo lo lasciò ed ecco angeli gli si accostarono e lo servivano.

(Mt 8, 28-34) Gli indemoniati gadareni 28 Giunto all'altra riva, nel paese dei Gadareni, due indemoniati, uscendo dai sepolcri, gli vennero incontro; erano tanto furiosi che nessuno poteva più passare per quella strada. 29 Cominciarono a gridare: Che cosa abbiamo noi in comune con te, Figlio di Dio? Sei venuto qui prima del tempo a tormentarci?. 30 A qualche distanza da loro c'era una numerosa mandria di porci a pascolare; 31 e i demoni presero a scongiurarlo dicendo: Se ci scacci, mandaci in quella mandria. 32 Egli disse loro: Andate!. Ed essi, usciti dai corpi degli uomini, entrarono in quelli dei porci: ed ecco tutta la mandria si precipitò dal dirupo nel mare e perì nei flutti. 33 I mandriani allora fuggirono ed entrati in città raccontarono ogni cosa e il fatto degli indemoniati. 34 Tutta la città allora uscì incontro a Gesù e, vistolo, lo pregarono che si allontanasse dal loro territorio.

(Mt 10, 1-15) Missione dei Dodici. 1 Chiamati a sé i dodici discepoli, diede loro il potere di scacciare gli spiriti immondi e di guarire ogni sorta di malattie e d'infermità'. 2 I nomi dei dodici apostoli sono: primo, Simone, chiamato Pietro, e Andrea, suo fratello; Giacomo di Zebedeo e Giovanni suo fratello, 3 Filippo e Bartolomeo, Tommaso e Matteo il pubblicano, Giacomo di Alfeo e Taddeo, 4 Simone il Cananeo e Giuda

l'Iscriota, che poi lo tradì. 5 Questi dodici Gesù li inviò dopo averli così istruiti: Non andate fra i pagani e non entrate nelle città dei Samaritani; 6 rivolgetevi piuttosto alle pecore perdute della casa d'Israele. 7 E strada facendo, predicate che il regno dei cieli è vicino. 8 Guarite gli infermi, risuscitate i morti, sanate i lebbrosi, cacciate i demoni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date. 9 Non procuratevi oro, nè argento, nè moneta di rame nelle vostre cinture, 10 nè bisaccia da viaggio, nè due tuniche, nè sandali, nè bastone, perché l'operaio ha diritto al suo nutrimento. 11 In qualunque città o villaggio entriate, fatevi indicare se vi sia qualche persona degna, e li rimanete fino alla vostra partenza. 12 Entrando nella casa, rivolgetele il saluto. 13 Se quella casa ne sarà degna, la vostra pace scenda sopra di essa; ma se non ne sarà degna, la vostra pace ritorni a voi. 14 Se qualcuno poi non vi accoglierà e non darà ascolto alle vostre parole, uscite da quella casa o da quella città e scuotete la polvere dai vostri piedi. 15 In verità vi dico, nel giorno del giudizio il paese di Sodoma e Gomorra avrà una sorte più sopportabile di quella città.

(Mt 12, 22-32) Gesù e Beelzebul. 22 In quel tempo gli fu portato un indemoniato, cieco e muto, ed egli lo guarì, sicché il muto parlava e vedeva. 23 E tutta la folla era sbalordita e diceva: Non è forse costui il figlio di Davide?. 24 Ma i farisei, udendo questo, presero a dire: Costui scaccia i demoni in nome di Beelzebul, principe del demonio. 25 Ma egli, conosciuto il loro pensiero, disse loro: Ogni regno discorde cade in rovina e nessuna città o famiglia discorde può reggersi. 26 Ora, se satana scaccia satana, egli è discorde con se stesso; come potrà dunque reggersi il suo regno? 27 E se io scaccio i demoni in nome di Beelzebul, i vostri figli in nome di chi li scacciano? Per questo loro stessi saranno i vostri giudici. 28 Ma se io scaccio i demoni per virtù dello Spirito di Dio, è certo giunto fra voi il regno di Dio. 29 Come potrebbe uno penetrare nella casa dell'uomo forte e rapirgli le sue cose, se prima non lo lega? Allora soltanto gli potrà saccheggiare la casa. 30 Chi non è con me è contro di me, e chi non raccoglie con me, disperde. 31 Perciò io vi dico: Qualunque peccato e bestemmia sarà perdonata agli uomini, ma la bestemmia contro lo Spirito non sarà perdonata. 32 A chiunque parlerà male del Figlio dell'uomo sarà perdonato; ma la bestemmia contro lo Spirito, non gli sarà perdonata nè in questo secolo, nè in quello futuro.

(Mt 17, 14-21) L'epilettico indemoniato. 14 Appena ritornati presso la folla, si avvicinò a Gesù un uomo 15 che, gettatosi in ginocchio, gli disse: Signore, abbi pietà di mio figlio. Egli è epilettico e soffre molto; cade spesso nel fuoco e spesso anche nell'acqua; 16 l'ho già portato dai tuoi discepoli, ma non hanno potuto guarirlo. 17 E Gesù rispose: O generazione incredula e perversa! Fino a quando starò con voi? Fino a quando dovrò sopportarvi? Portatemelo qui. 18 E Gesù gli parlò minacciosamente, e il demonio uscì da lui e da quel momento il ragazzo fu guarito. 19 Allora i discepoli, accostatisi a Gesù in disparte, gli chiesero: Perché noi non abbiamo potuto scacciarlo?. 20 Ed egli rispose: Per la vostra poca fede. In verità vi dico: se avrete fede pari a un granellino di senapa, potrete dire a questo monte: spostati da qui a là , ed esso si sposterà , e niente vi sarà impossibile. 21 Questa razza di demoni non si scaccia se non con la preghiera e il digiuno.

(Mc 1, 21-28.32-34) Gesù insegna a Cafarnao e guarisce un indemoniato. 21 Andarono a Cafarnao e, entrato proprio di sabato nella sinagoga, Gesù si mise ad insegnare. 22 Ed erano stupiti del suo insegnamento, perché insegnava loro come uno che ha autorità e non come gli scribi. 23 Allora un uomo che era nella sinagoga, posseduto da uno spirito immondo, si mise a gridare: 24 Che c'entri con noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci! Io so chi tu sei: il santo di Dio. 25 E Gesù lo sgridò: Tacì! Esci da quell'uomo. 26 E lo spirito immondo, straziandolo e gridando forte, uscì da lui. 27 Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: Che è mai questo? Una dottrina nuova insegnata con autorità. Comanda persino agli spiriti immondi e gli obbediscono!. 28 La sua fama si diffuse subito dovunque nei dintorni della Galilea. 32 Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. 33 Tutta la città era riunita davanti alla porta. 34 Guarì molti che erano afflitti da varie malattie e scacciò molti demoni; ma non permetteva ai demoni di parlare, perché lo conoscevano.

(Mc 5, 1-20) L'indemoniato di Gerasa. 1 Intanto giunsero all'altra riva del mare, nella regione dei Geraseni. 2 Come scese dalla barca, gli venne incontro dai sepolcri un uomo posseduto da uno spirito immondo. 3 Egli aveva la sua dimora nei sepolcri e nessuno più riusciva a tenerlo legato neanche con catene, 4 perché più volte era stato legato con ceppi e catene, ma aveva sempre spezzato le catene e infranto i ceppi, e nessuno più riusciva a domarlo. 5 Continuamente, notte e giorno, tra i sepolcri e sui monti, gridava e si percuoteva con pietre. 6 Visto Gesù da lontano, accorse, gli si gettò ai piedi, 7 e urlando a gran voce disse: Che hai tu in comune con me, Gesù, Figlio del Dio altissimo? Ti scongiuro, in nome di Dio, non tormentarmi!. 8 Gli diceva infatti: Esci, spirito immondo, da quest'uomo!. 9 E gli domandò: Come ti chiami?. Mi chiamo Legione, gli rispose, perché siamo in molti. 10 E prese a scongiurarlo con insistenza perché non lo cacciasse fuori da quella regione. 11 Ora c'era là, sul monte, un numeroso branco di porci al pascolo. 12 E gli spiriti lo scongiurarono: Mandaci da quei porci, perché entriamo in essi. 13 Glielo permise. E gli spiriti immondi uscirono ed entrarono nei porci e il branco si precipitò dal burrone nel mare; erano circa duemila e affogarono uno dopo l'altro nel mare. 14 I mandriani allora fuggirono, portarono la notizia in città e nella

campagna e la gente si mosse a vedere che cosa fosse accaduto. 15 Giunti che furono da Gesù, videro l'indemoniato seduto, vestito e sano di mente, lui che era stato posseduto dalla Legione, ed ebbero paura. 16 Quelli che avevano visto tutto, spiegarono loro che cosa era accaduto all'indemoniato e il fatto dei porci. 17 Ed essi si misero a pregarlo di andarsene dal loro territorio. 18 Mentre risaliva nella barca, colui che era stato indemoniato lo pregava di permettergli di stare con lui. 19 Non glielo permise, ma gli disse: Và nella tua casa, dai tuoi, annuncia loro ciò che il Signore ti ha fatto e la misericordia che ti ha usato. 20 Egli se ne andò e si mise a proclamare per la Decapo li ciò che Gesù gli aveva fatto, e tutti ne erano meravigliati.

(Mc 6, 7-13) Missione dei dodici. Gesù andava attorno per i villaggi, insegnando. 7 Allora chiamò i Dodici, ed incominciò a mandarli a due a due e diede loro potere sugli spiriti immondi. 8 E ordinò loro che, oltre al bastone, non prendessero nulla per il viaggio: nè pane, nè bisaccia, nè denaro nella borsa; 9 ma, calzati solo i sandali, non indossassero due tuniche. 10 E diceva loro: Entrati in una casa, rimanetevi fino a che ve ne andiate da quel luogo. 11 Se in qualche luogo non vi riceveranno e non vi ascolteranno, andandovene, scuotete la polvere di sotto ai vostri piedi, a testimonianza per loro. 12 E partiti, predicavano che la gente si convertisse, 13 scacciavano molti demoni, ungevano di olio molti infermi e li guarivano.

(Mc 7, 24-30) Guarigione della figlia di una Siro-fenicia. 24 Partito di là, andò nella regione di Tiro e di Sidone. Ed entrato in una casa, voleva che nessuno lo sapesse, ma non poté restare nascosto. 25 Subito una donna che aveva la sua figliuola posseduta da uno spirito immondo, appena lo seppe, andò e si gettò ai suoi piedi. 26 Ora, quella donna che lo pregava di scacciare il demonio dalla figlia era greca, di origine siro-fenicia. 27 Ed egli le disse: Lascia prima che si sfamino i figli; non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini. 28 Ma essa replicò: Sì, Signore, ma anche i cagnolini sotto la tavola mangiano delle briciole dei figli. 29 Allora le disse: Per questa tua parola và, il demonio è uscito da tua figlia. 30 Tornata a casa, trovò la bambina coricata sul letto e il demonio se n'era andato.

(Mc 9, 14-29) L'epilettico indemoniato. 14 E giunti presso i discepoli, li videro circondati da molta folla e da scribi che discutevano con loro. 15 Tutta la folla, al vederlo, fu presa da meraviglia e corse a salutarlo. 16 Ed egli li interrogò: Di che cosa discutete con loro?. 17 Gli rispose uno della folla: Maestro, ho portato da te mio figlio, posseduto da uno spirito muto. 18 Quando lo afferra, lo getta al suolo ed egli schiuma, digrigna i denti e si irrigidisce. Ho detto ai tuoi discepoli di scacciarlo, ma non ci sono riusciti. 19 Egli allora in risposta, disse loro: O generazione incredula! Fino a quando starò con voi? Fino a quando dovrò sopportarvi? Portatelo da me. 20 E glielo portarono. Alla vista di Gesù lo spirito scosse con convulsioni il ragazzo ed egli, caduto a terra, si rotolava spumando. 21 Gesù interrogò il padre: Da quanto tempo gli accade questo? . Ed egli rispose: Dall'infanzia; 22 anzi, spesso lo ha buttato persino nel fuoco e nell'acqua per ucciderlo. Ma se tu puoi qualcosa, abbi pietà di noi e aiutaci. 23 Gesù gli disse: Se tu puoi! Tutto è possibile per chi crede. 24 Il padre del fanciullo rispose ad alta voce: Credo, aiutami nella mia incredulità. 25 Allora Gesù, vedendo accorrere la folla, minacciò lo spirito immondo dicendo: Spirito muto e sordo, io te l'ordino, esci da lui e non vi rientrare più. 26 E gridando e scuotendolo fortemente, se ne uscì. E il fanciullo diventò come morto, sicché molti dicevano: E morto. 27 Ma Gesù, presolo per mano, lo sollevò ed egli si alzò in piedi. 28 Entra poi in una casa e i discepoli gli chiesero in privato: Perché noi non abbiamo potuto scacciarlo? .29 Ed egli disse loro: Questa specie di demoni non si può scacciare in alcun modo, se non con la preghiera.

(Mc 16, 9-20) Apparizioni di Gesù Risorto. 9 Risuscitato al mattino nel primo giorno dopo il sabato, apparve prima a Maria di Magdala, dalla quale aveva cacciato sette demoni. 10 Questa andò ad annunziarlo ai suoi seguaci che erano in lutto e in pianto. 11 Ma essi, udito che era vivo ed era stato visto da lei, non vollero credere. 12 Dopo ciò, apparve a due di loro sotto altro aspetto, mentre erano in cammino verso la campagna. 13 Anch'essi ritornarono ad annunziarlo agli altri; ma neanche a loro vollero credere. 14 Alla fine apparve agli undici, mentre stavano a mensa, e li rimproverò per la loro incredulità e durezza di cuore, perché non avevano creduto a quelli che lo avevano visto risuscitato. 15 Gesù disse loro: Andate in tutto il mondo e predicate il vangelo ad ogni creatura. 16 Chi crederà e sarà battezzato sarà salvo, ma chi non crederà sarà condannato. 17 E questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno i demoni, parleranno lingue nuove, 18 prenderanno in mano i serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno, imporranno le mani ai malati e questi guariranno. 19 Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu assunto in cielo e sedette alla destra di Dio. 20 Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore operava insieme con loro e confermava la parola con i prodigi che l'accompagnavano.

(Lc 4,31-41) Gesù insegna a Cafarnao e guarisce un indemoniato. 31 Poi discese a Cafarnao, una città della Galilea, e al sabato ammaestrava la gente. 32 Rimanevano colpiti dal suo insegnamento, perché parlava con autorità. 33 Nella sinagoga c'era un uomo con un demonio immondo e cominciò a gridare forte: 34 Basta! Che abbiamo a che fare con te, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? So bene chi sei: il Santo di Dio!. 35 Gesù gli intimò: Taci, esci da costui!. E il demonio, gettatolo a terra in mezzo alla gente, uscì da

lui, senza fargli alcun male. 36 Tutti furono presi da paura e si dicevano l'un l'altro: Che parola è mai questa, che comanda con autorità e potenza agli spiriti immondi ed essi se ne vanno?. 37 E si diffondeva la fama di lui in tutta la regione. 40 Al calar del sole, tutti quelli che avevano infermi colpiti da mali di ogni genere li condussero a lui. Ed egli, imponendo su ciascuno le mani, li guariva. 41 Da molti uscivano demoni gridando: Tu sei il Figlio di Dio!. Ma egli li minacciava e non li lasciava parlare, perché sapevano che era il Cristo.

(Lc 6, 17-19) Le folle al seguito di Gesù 17 Disceso con loro, si fermò in un luogo pianeggiante. C'era gran folla di suoi discepoli e gran moltitudine di gente da tutta la Giudea, da Gerusalemme e dal litorale di Tiro e di Sidone, 18 che erano venuti per ascoltarlo ed esser guariti dalle loro malattie; anche quelli che erano tormentati da spiriti immondi, venivano guariti. 19 Tutta la folla cercava di toccarlo, perché da lui usciva una forza che sanava tutti.

(Lc 8, 26-39) L'indemoniato geraseno. 26 Approdarono nella regione dei Geraseni, che sta di fronte alla Galilea. 27 Era appena sceso a terra, quando gli venne incontro un uomo della città posseduto dai demoni. Da molto tempo non portava vestiti, nè abitava in casa, ma nei sepolcri. 28 Alla vista di Gesù gli si gettò ai piedi urlando e disse a gran voce: Che vuoi da me, Gesù, Figlio del Dio Altissimo? Ti prego, non tormentarmi!. 29 Gesù infatti stava ordinando allo spirito immondo di uscire da quell'uomo. Molte volte infatti s'era impossessato di lui; allora lo legavano con catene e lo custodivano in ceppi, ma egli spezzava i legami e veniva spinto dal demonio in luoghi deserti. 30 Gesù gli domandò: Qual è il tuo nome?. Rispose: Legione, perché molti demoni erano entrati in lui. 31 E lo supplicavano che non ordinasse loro di andarsene nell'abisso. 32 Vi era là un numeroso branco di porci che pascolavano sul monte. Lo pregarono che concedesse loro di entrare nei porci; ed egli lo permise. 33 I demoni uscirono dall'uomo ed entrarono nei porci e quel branco corse a gettarsi a precipizio dalla rupe nel lago e annegò. 34 Quando videro ciò che era accaduto, i mandriani fuggirono e portarono la notizia nella città e nei villaggi. 35 La gente uscì per vedere l'accaduto, arrivarono da Gesù e trovarono l'uomo dal quale erano usciti i demoni vestito e sano di mente, che sedeva ai piedi di Gesù; e furono presi da spavento. 36 Quelli che erano stati spettatori riferirono come l'indemoniato era stato guarito. 37 Allora tutta la popolazione del territorio dei Geraseni gli chiese che si allontanasse da loro, perché avevano molta paura. Gesù, salito su una barca, tornò indietro. 38 L'uomo dal quale erano usciti i demoni gli chiese di restare con lui, ma egli lo congedò dicendo: 39 Torna a casa tua e racconta quello che Dio ti ha fatto. L'uomo se ne andò, proclamando per tutta la città quello che Gesù gli aveva fatto.

(Lc 9, 37-43) L'epilettico indemoniato. 37 Il giorno seguente, quando furono discesi dal monte, una gran folla gli venne incontro. 38 A un tratto dalla folla un uomo si mise a gridare: Maestro, ti prego di volgere lo sguardo a mio figlio, perché è l'unico che ho. 39 Ecco, uno spirito lo afferra e subito egli grida, lo scuote ed egli dà schiuma e solo a fatica se ne allontana lasciandolo sfinito. 40 Ho pregato i tuoi discepoli di scacciarlo, ma non ci sono riusciti. 41 Gesù rispose: O generazione incredula e perversa, fino a quando sarò con voi e vi supporterò? Conducimi qui tuo figlio. 42 Mentre questi si avvicinava, il demonio lo gettò per terra agitandolo con convulsioni. Gesù minacciò lo spirito immondo, risanò il fanciullo e lo consegnò a suo padre. 43 E tutti furono stupiti per la grandezza di Dio.

(Lc 11, 14-26) Gesù e Beelzebul. 14 Gesù stava scacciando un demonio che era muto. Uscito il demonio, il muto cominciò a parlare e le folle rimasero meravigliate. 15 Ma alcuni dissero: È in nome di Beelzebul, capo dei demoni, che egli scaccia i demoni. 16 Altri poi, per metterlo alla prova, gli domandavano un segno dal cielo. 17 Egli, conoscendo i loro pensieri, disse: Ogni regno diviso in se stesso va in rovina e una casa cade sull'altra. 18 Ora, se anche satana è diviso in se stesso, come potrà stare in piedi il suo regno? Voi dite che io scaccio i demoni in nome di Beelzebul. 19 Ma se io scaccio i demoni in nome di Beelzebul, i vostri discepoli in nome di chi li scacciano? Perciò essi stessi saranno i vostri giudici. 20 Se invece io scaccio i demoni con il dito di Dio, è dunque giunto a voi il regno di Dio. 21 Quando un uomo forte, bene armato, fa la guardia al suo palazzo, tutti i suoi beni stanno al sicuro. 22 Ma se arriva uno più forte di lui e lo vince, gli strappa via l'armatura nella quale confidava e ne distribuisce il bottino. 23 Chi non è con me, è contro di me; e chi non raccoglie con me, disperde. 24 Quando lo spirito immondo esce dall'uomo, si aggira per luoghi aridi in cerca di riposo e, non trovandone, dice: Ritornerò nella mia casa da cui sono uscito. 25 Venuto, la trova spazzata e adorna. 26 Allora va, prende con sé altri sette spiriti peggiori di lui ed essi entrano e vi alloggiano e la condizione finale di quell'uomo diventa peggiore della prima.

(Lc 13, 10-17) Guarigione della donna curva, il giorno di sabato. 10 Una volta stava insegnando in una sinagoga il giorno di sabato. 11 C'era là una donna che aveva da diciotto anni uno spirito che la teneva inferma; era curva e non poteva drizzarsi in nessun modo. 12 Gesù la vide, la chiamò a sé e le disse: Donna, sei libera dalla tua infermità, 13 e le impose le mani. Subito quella si raddrizzò e glorificava Dio. 14 Ma il capo della sinagoga, sdegnato perché Gesù aveva operato quella guarigione di sabato, rivolgendosi alla folla disse: Ci sono sei giorni in cui si deve lavorare; in quelli dunque venite a farvi curare e non in giorno

di sabato. 15 Il Signore replicò: Ipocriti, non scioglie forse, di sabato, ciascuno di voi il bue o l'asino dalla mangiatoia, per condurlo ad abbeverarsi? 16 E questa figlia di Abramo, che satana ha tenuto legata diciott'anni, non doveva essere sciolta da questo legame in giorno di sabato?. 17 Quando egli diceva queste cose, tutti i suoi avversari si vergognavano, mentre la folla intera esultava per tutte le meraviglie da lui compiute.

(Atti 5, 12-16) L'opera degli Apostoli 12 Molti miracoli e prodigi avvenivano fra il popolo per opera degli apostoli. Tutti erano soliti stare insieme nel portico di Salomone; 13 degli altri, nessuno osava associarsi a loro, ma il popolo li esaltava. 14 Intanto andava aumentando il numero degli uomini e delle donne che credevano nel Signore 15 fino al punto che portavano gli ammalati nelle piazze, ponendoli su lettucci e giacigli, perché, quando Pietro passava, anche solo la sua ombra coprisse qualcuno di loro. 16 Anche la folla delle città vicine a Gerusalemme accorreva, portando malati e persone tormentate da spiriti immondi e tutti venivano guariti.

(Atti 8, 9-25) Simone il mago. 9 V'era da tempo in città un tale di nome Simone, dedito alla magia, il quale mandava in visibilio la popolazione di Samaria, spacciandosi per un gran personaggio. 10 A lui aderivano tutti, piccoli e grandi, esclamando: Questi è la potenza di Dio, quella che è chiamata Grande. 11 Gli davano ascolto, perché per molto tempo li aveva fatti strabiliare con le sue magie. 12 Ma quando cominciarono a credere a Filippo, che recava la buona novella del regno di Dio e del nome di Gesù Cristo, uomini e donne si facevano battezzare. 13 Anche Simone credette, fu battezzato e non si staccava più da Filippo. Era fuori di sé nel vedere i segni e i grandi prodigi che avvenivano. 14 Frattanto gli apostoli, a Gerusalemme, seppero che la Samaria aveva accolto la parola di Dio e vi inviarono Pietro e Giovanni. 15 Essi discesero e pregarono per loro perché ricevessero lo Spirito Santo; 16 non era infatti ancora sceso sopra nessuno di loro, ma erano stati soltanto battezzati nel nome del Signore Gesù. 17 Allora imponevano loro le mani e quelli ricevevano lo Spirito Santo. 18 Simone, vedendo che lo Spirito veniva conferito con l'imposizione delle mani degli apostoli, offrì loro del denaro 19 dicendo: Date anche a me questo potere perché a chiunque io imponga le mani, egli riceva lo Spirito Santo. 20 Ma Pietro gli rispose: Il tuo denaro vada con te in perdizione, perché hai osato pensare di acquistare con denaro il dono di Dio. 21 Non v'è parte nè sorte alcuna per te in questa cosa, perché il tuo cuore non è retto davanti a Dio. 22 Pentiti dunque di questa tua iniquità e prega il Signore che ti sia perdonato questo pensiero. 23 Ti vedo infatti chiuso in fiele amaro e in lacci d'iniquità. 24 Rispose Simone: Pregate voi per me il Signore, perché non mi accada nulla di ciò che avete detto. 25 Essi poi, dopo aver testimoniato e annunziato la parola di Dio, ritornavano a Gerusalemme ed evangelizzavano molti villaggi della Samaria.

(Atti 13, 6-12) A Cipro, il mago Elima. 4 Essi dunque, inviati dallo Spirito Santo, discesero a Seleucia e di qui salparono verso Cipro. 5 Giunti a Salamina cominciarono ad annunziare la parola di Dio nelle sinagoghe dei Giudei, avendo con loro anche Giovanni come aiutante. 6 Attraversata tutta l'isola fino a Pafos, vi trovarono un tale, mago e falso profeta giudeo, di nome Bar-Iesus, 7 al seguito del proconsole Sergio Paolo, persona di senno, che aveva fatto chiamare a sé Barnaba e Saulo e desiderava ascoltare la parola di Dio. 8 Ma Elimas, il mago, - ciò infatti significa il suo nome - faceva loro opposizione cercando di distogliere il proconsole dalla fede. 9 Allora Saulo, detto anche Paolo, pieno di Spirito Santo, fissò gli occhi su di lui e disse: 10 O uomo pieno di ogni frode e di ogni malizia, figlio del diavolo, nemico di ogni giustizia, quando cesserai di sconvolgere le vie diritte del Signore? 11 Ecco la mano del Signore è sopra di te: sarai cieco e per un certo tempo non vedrai il sole. Di colpo piombò su di lui oscurità e tenebra, e brancolando cercava chi lo guidasse per mano. 12 Quando vide l'accaduto, il proconsole credette, colpito dalla dottrina del Signore.

(Atti 14, 8-20) Guarigione di un paralizzato. 8 C'era a Listra un uomo paralizzato alle gambe, storpio sin dalla nascita, che non aveva mai camminato. 9 Egli ascoltava il discorso di Paolo e questi, fissandolo con lo sguardo e notando che aveva fede di esser risanato, 10 disse a gran voce: Alzati diritto in piedi!. Egli fece un balzo e si mise a camminare. 11 La gente allora, al vedere ciò che Paolo aveva fatto, esclamò in dialetto licaonio e disse: Gli dei sono scesi tra di noi in figura umana!. 12 E chiamavano Barnaba Zeus e Paolo Hermes, perché era lui il più eloquente. 13 Intanto il sacerdote di Zeus, il cui tempio era all'ingresso della città recando alle porte tori e corone, voleva offrire un sacrificio insieme alla folla. 14 Sentendo ciò, gli apostoli Barnaba e Paolo si strapparono le vesti e si precipitarono tra la folla, gridando: 15 Cittadini, perché fate questo? Anche noi siamo esseri umani, mortali come voi, e vi predichiamo di convertirvi da queste vanità al Dio vivente che ha fatto il cielo, la terra, il mare e tutte le cose che in essi si trovano. 16 Egli, nelle generazioni passate, ha lasciato che ogni popolo seguisse la sua strada; 17 ma non ha cessato di dar prova di sé beneficiando, concedendovi dal cielo piogge e stagioni ricche di frutti, fornendovi il cibo e riempiendo di letizia i vostri cuori. 18 E così dicendo, riuscirono a fatica a far desistere la folla dall'offrire loro un sacrificio.

(Atti 16, 16-24) Paolo e Sila in prigione per aver liberato dallo spirito immondo un'indovina. 16 Mentre andavamo alla preghiera, venne verso di noi una giovane schiava, che aveva uno spirito di divinazione e

procurava molto guadagno ai suoi padroni facendo l'indovina. 17 Essa seguiva Paolo e noi gridando: Questi uomini sono servi del Dio Altissimo e vi annunziano la via della salvezza. 18 Questo fece per molti giorni finché Paolo, mal sopportando la cosa, si volse e disse allo spirito: In nome di Gesù Cristo ti ordino di partire da lei. E lo spirito parti all'istante. 19 Ma vedendo i padroni che era partita anche la speranza del loro guadagno, presero Paolo e Sila e li trascinarono nella piazza principale davanti ai capi della città; 20 presentandoli ai magistrati dissero: Questi uomini gettano il disordine nella nostra città; sono Giudei 21 1e predicano usanze che a noi Romani non è lecito accogliere né praticare. 22 La folla allora insorse contro di loro, mentre i magistrati, fatti strappare loro i vestiti, ordinarono di bastonarli 23 e dopo averli caricati di colpi, li gettarono in prigione e ordinarono al carceriere di far buona guardia. 24 Egli, ricevuto quest'ordine, li gettò nella cella più interna della prigione e strinse i loro piedi nei ceppi.

(Atti 19, 11-20) Gli esorcisti giudei. 11 Dio intanto operava prodigi non comuni per opera di Paolo, 12 al punto che si mettevano sopra i malati fazzoletti o grembiuli che erano stati a contatto con lui e le malattie cessavano e gli spiriti cattivi fuggivano. 13 Alcuni esorcisti ambulanti giudei si provarono a invocare anch'essi il nome del Signore Gesù sopra quanti avevano spiriti cattivi, dicendo: Vi scongiuro per quel Gesù che Paolo predica. 14 Facevano questo sette figli di un certo Sceva, un sommo sacerdote giudeo. 15 Ma lo spirito cattivo rispose loro: Conosco Gesù e so chi è Paolo, ma voi chi siete?. 16 E l'uomo che aveva lo spirito cattivo, slanciatosi su di loro, li afferrò e li trattò con tale violenza che essi fuggirono da quella casa nudi e coperti di ferite. 17 Il fatto fu risaputo da tutti i Giudei e dai Greci che abitavano a Efeso e tutti furono presi da timore e si magnificava il nome del Signore Gesù. 18 Molti di quelli che avevano abbracciato la fede venivano a confessare in pubblico le loro pratiche magiche 19 e un numero considerevole di persone che avevano esercitato le arti magiche portavano i propri libri e li bruciavano alla vista di tutti. Ne fu calcolato il valore complessivo e trovarono che era di cinquantamila dramme d'argento. 20 Così la parola del Signore cresceva e si rafforzava.

SALMI PER LA PREGHIERA

Salmo 40 2 Ho sperato: ho sperato nel Signore ed egli su di me si è chinato, ha dato ascolto al mio grido. 3 Mi ha tratto dalla fossa della morte, dal fango della palude; i miei piedi ha stabilito sulla roccia, ha reso sicuri i miei passi. 4 Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo, lode al nostro Dio. Molti vedranno e avranno timore e confideranno nel Signore. 5 Beato l'uomo che spera nel Signore e non si mette dalla parte dei superbi, né si volge a chi segue la menzogna. 6 Quanti prodigi tu hai fatto, Signore Dio mio, quali disegni in nostro favore: nessuno a te si può paragonare. Se li voglio annunziare e proclamare sono troppi per essere contati. 7 Sacrificio e offerta non gradisci, gli orecchi mi hai aperto. Non hai chiesto olocausto e vittima per la colpa. 8 Allora ho detto: Ecco, io vengo. Sul rotolo del libro di me è scritto, 9 che io faccia il tuo volere. Mio Dio, questo io desidero, la tua legge è nel profondo del mio cuore. 10 Ho annunziato la tua giustizia nella grande assemblea; vedi, non tengo chiuse le labbra, Signore, tu lo sai. 11 Non ho nascosto la tua giustizia in fondo al cuore, la tua fedeltà e la tua salvezza ho proclamato. Non ho nascosto la tua grazia e la tua fedeltà alla grande assemblea. 12 Non rifiutarmi, Signore, la tua misericordia, la tua fedeltà e la tua grazia mi proteggano sempre, 13 poiché mi circondano mali senza numero, le mie colpe mi opprimono e non posso più vedere. Sono più dei capelli del mio capo, il mio cuore viene meno. 14 Degrati, Signore, di liberarmi; accorri, Signore, in mio aiuto. 15 Vergogna e confusione quanti cercano di togliermi la vita. Retrocedano coperti d'infamia quelli che godono della mia sventura. 16 Siano presi da tremore e da vergogna quelli che mi scherniscono. 17 Esultino e gioiscano in te quanti ti cercano, dicano sempre: Il Signore è grande quelli che bramano la tua salvezza. 18 Io sono povero e infelice; di me ha cura il Signore. Tu, mio aiuto e mia liberazione, mio Dio, non tardare. Gloria.

Salmo 144 Benedetto il Signore, mia roccia, che addestra le mie mani alla guerra, le mie dita alla battaglia. 2 Mia grazia e mia forza, mio rifugio e mia liberazione, mio scudo in cui confido, colui che mi assoggetta i popoli. 3 Signore, che cos'è un uomo perché te ne curi? Un figlio d'uomo perché te ne dia pensiero? 4 L'uomo è come un soffio, i suoi giorni come ombra che passa. 5 Signore, piega il tuo cielo e scendi, tocca i monti ed essi fumeranno. 6 Le tue folgori disperdano i nemici, lancia frecce, sconvolgili. 7 Stendi dall'alto la tua mano, scampami e salvami dalle grandi acque, dalla mano degli stranieri. 8 La loro bocca dice menzogne e alzando la destra giurano il falso. 9 Mio Dio, ti canterò un canto nuovo, suonerò per te sull'arpa a dieci corde; 10 a te, che dai vittoria al tuo consacrato, che liberi Davide tuo servo. Salvami dalla spada iniqua, 11 liberami dalla mano degli stranieri; la loro bocca dice menzogne e la loro destra giura il falso. 12 I nostri figli siano come piante cresciute nella loro giovinezza; le nostre figlie come colonne d'angolo nella costruzione del tempio. 13 I nostri granai siano pieni, trabocchino di frutti d'ogni specie; siano a migliaia i nostri greggi, a miriadi nelle nostre campagne; 14 siano carichi i nostri buoi. Nessuna breccia, nessuna incursione, nessun gemitto nelle nostre piazze. 15 Beato il popolo che possiede questi beni: beato il popolo il cui Dio è il Signore.

Salmo 145 O Dio, mio re, voglio esaltarti e benedire il tuo nome in eterno e per sempre. 2 Ti voglio benedire ogni giorno, lodare il tuo nome in eterno e per sempre. 3 Grande è il Signore e degno di ogni lode, la sua grandezza non si può misurare. 4 Una generazione narra all'altra le tue opere, annunzia le tue meraviglie. 5 Proclamano lo splendore della tua gloria e raccontano i tuoi prodigi. 6 Dicono la stupenda tua potenza e parlano della tua grandezza. 7 Diffondono il ricordo della tua bontà immensa, acclamano la tua giustizia. 8 Paziente e misericordioso è il Signore, lento all'ira e ricco di grazia. 9 Buono è il Signore verso tutti, la sua tenerezza si espande su tutte le creature. 10 Ti lodino, Signore, tutte le tue opere e ti benedicano i tuoi fedeli. 11 Dicano la gloria del tuo regno e parlino della tua potenza, 12 per manifestare agli uomini i tuoi prodigi e la splendida gloria del tuo regno. 13 Il tuo regno è regno di tutti i secoli, il tuo dominio si estende ad ogni generazione. 14 Il Signore sostiene quelli che vacillano e rialza chiunque è caduto. 15 Gli occhi di tutti sono rivolti a te in attesa e tu provvedi loro il cibo a suo tempo. 16 Tu apri la tua mano e sazi la fame di ogni vivente. 17 Giusto è il Signore in tutte le sue vie, santo in tutte le sue opere. 18 Il Signore è vicino a quanti lo invocano, a quanti lo cercano con cuore sincero. 19 Appaga il desiderio di quelli che lo temono, ascolta il loro grido e li salva. 20 Il Signore protegge quanti lo amano, ma disperde tutti gli empi. 21 Canti la mia bocca la lode del Signore e ogni vivente benedica il suo nome santo, in eterno e sempre.

Salmo 146 1 Alleluia. Loda il Signore, anima mia: 2 Loderò il Signore per tutta la mia vita, finché vivo canterò inni al mio Dio. 3 Non confidate nei potenti, in un uomo che non può salvare. 4 Esala lo spirito e ritorna alla terra; in quel giorno svaniscono tutti i suoi disegni. 5 Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe, chi spera nel Signore suo Dio, 6 creatore del cielo e della terra, del mare e di quanto contiene. Egli è fedele per sempre, 7 rende giustizia agli oppressi, dà il pane agli affamati. Il Signore libera i prigionieri, 8 il Signore ridona la vista ai ciechi, il Signore rialza chi è caduto, il Signore ama i giusti, 9 il Signore protegge lo straniero, egli sostiene l'orfano e la vedova, ma sconvolge le vie degli empi. 10 Il Signore regna per sempre, il tuo Dio, o Sion, per ogni generazione.

Salmo 25 A te, Signore, elevo l'anima mia, 2 Dio mio, in te confido: non sia confuso! Non trionfino su di me i miei nemici! 3 Chiunque spera in te non resti deluso, sia confuso chi tradisce per un nulla. 4 Fammi conoscere, Signore, le tue vie, insegnami i tuoi sentieri. 5 Guidami nella tua verità e istruiscimi, perché sei tu il Dio della mia salvezza, in te ho sempre sperato. 6 Ricordati, Signore, del tuo amore, della tua fedeltà che è da sempre. 7 Non ricordare i peccati della mia giovinezza: ricordati di me nella tua misericordia, per la tua bontà, Signore. 8 Buono e retto è il Signore, la via giusta addita ai peccatori; 9 guida gli umili secondo giustizia, insegna ai poveri le sue vie. 10 Tutti i sentieri del Signore sono verità e grazia per chi osserva il suo patto e i suoi precetti. 11 Per il tuo nome, Signore, perdona il mio peccato anche se grande. 12 Chi è l'uomo che teme Dio? Gli indica il cammino da seguire. 13 Egli vivrà nella ricchezza, la sua discendenza possederà la terra. 14 Il Signore si rivela a chi lo teme, gli fa conoscere la sua alleanza. 15 Tengo i miei occhi rivolti al Signore, perché libera dal laccio il mio piede. 16 Volgiti a me e abbi misericordia, perché sono solo ed infelice. 17 Allevia le angosce del mio cuore, liberami dagli affanni. 18 Vedi la mia miseria e la mia pena e perdona tutti i miei peccati. 19 Guarda i miei nemici: sono molti e mi detestano con odio violento. 20 Proteggimi, dammi salvezza; al tuo riparo io non sia deluso. 21 Mi proteggano integrità e rettitudine, perché in te ho sperato. 22 O Dio, libera Israele da tutte le sue angosce.

PREGHIERE DI LIBERAZIONE

Al Signore Gesù. O Gesù Salvatore, Signore mio e Dio mio, mio Dio e mio tutto, che con il sacrificio della Croce ci hai redenti e hai sconfitto il potere di satana, ti prego di liberarmi da ogni presenza malefica e da ogni influenza del maligno. Te lo chiedo nel tuo Santo Nome, te lo chiedo per le tue Sante Piaghe, te lo chiedo per il tuo Sangue, te lo chiedo per la tua Croce, te lo chiedo per l'intercessione di Maria, Immacolata e Addolorata. Il sangue e l'acqua che scaturirono dal tuo costato scendano su di me per purificarmi, liberarmi e guarirmi. Amen!

A Maria. O Augusta Regina del Cielo e Sovrana degli Angeli, a te che hai ricevuto da Dio la missione di schiacciare la testa di satana, noi chiediamo umilmente di mandarci legioni celesti, perché al tuo cospetto inseguano i demoni, li combattano, reprimano la loro audacia e li respingano nell'abisso. Amen

A San Michele Arcangelo. San Michele Arcangelo, difendici nella battaglia; contro le malvagità e le insidie del diavolo sii nostro aiuto. Ti preghiamo supplici: che il Signore lo comandi! E tu, principe delle milizie celesti, con la potenza che ti viene da Dio, ricaccia nell'inferno satana e gli altri spiriti maligni che si aggirano per il mondo a perdizione delle anime. Amen!

Preghiera per benedire i luoghi di vita e di lavoro. Visita, o Padre, la nostra casa (ufficio, negozio...) e tieni lontano le insidie del nemico; vengano i Santi Angeli a custodirci nella pace e la tua benedizione rimanga sempre con noi. Per Cristo, Nostro Signore. Amen!

Signore Gesù Cristo, che hai comandato ai tuoi apostoli di invocare la pace su quanti abitavano le case in cui fossero entrati, santifica, ti preghiamo, questa casa per mezzo della nostra fiduciosa preghiera. Effondi sopra di essa le tue benedizioni e l'abbondanza della pace. Giunga in essa la salvezza, come giunse alla casa di Zaccheo, quando tu vi sei entrato. Incarica i tuoi Santi Angeli di custodirla e di cacciare via da essa ogni potere del maligno. Concedi a tutti coloro che vi abitano di piacere a Te per le loro opere virtuose, così da meritare, quando sarà il tempo, di venire accolti nella tua dimora celeste. Te lo chiediamo per Cristo, Nostro Signore. Amen!

PREGHIERA DI GUARIGIONE E LIBERAZIONE

Invoco su di me e sui presenti, il Sangue dell'Agnello di Dio che toglie il peccato del mondo, perché ci purifichi da ogni peccato e ci protegga contro ogni influsso del maligno. Per il Sangue prezioso di Gesù Cristo, io mi dichiaro libero da ogni legame o male che mi impedisce di vivere in pienezza la vita di Gesù Cristo. Per le cinque piaghe di Gesù Cristo, mi dichiaro libero della libertà di un figlio di Dio redento da Cristo Gesù. Signore Gesù per il potere delle tue piaghe, cura le ferite dei ricordi, guarisci alla radice questo male che causa tristezza, odio, gelosia, rancore, disperazione e malattia. Entra nel mio cuore Gesù e donami la pace...riempimi d'amore... cambia il mio cuore e dammi un cuore generoso, un cuore affabile, pieno di bontà, un cuore nuovo che sappia amare e perdonare. Fa' spuntare in me i frutti della tua presenza. Donami i frutti del tuo Spirito, che sono amore, pace e gioia, che scenda su di me lo spirito delle beatitudini, perché possa gustare e cercare Dio ogni giorno, vivendo senza complessi e senza traumi insieme agli altri e insieme alla mia famiglia. Ti rendo grazie, O Padre, per quello che oggi stai per compiere nella mia vita; ti ringrazio con tutto il cuore, perché mi guarisci, perché mi liberi, perché spezzi le mie catene e mi doni la libertà. Spirito di malattia, di angoscia, di disagio, di depressione, di rabbia e di impurità, di rancore, di panico, di odio, io ti ordino nel Nome di Gesù di allontanarti da me e di andare ai piedi di Gesù perché disponga di te.. Ti proibisco nel Nome di Gesù di tornare a nuocermi, perché sono figlio di Dio e non ti appartengo in niente.

AI SANTI ANGELI E ARCANGELI

O Santi Angeli e Arcangeli di Dio, schiere beate che tanto godete Iddio, venite in aiuto ai vostri fratelli bisognosi qui sulla terra. Siamo oppressi dal nemico infernale, aiutateci, vi preghiamo! allontanate da noi ogni insidia maligna, ogni negatività, ogni tenebra. Vi supplichiamo, voi che siete Luce, donate alle nostre anime la vera Luce che ristora e che santifica; non abbandonateci mai, anche quando la nostra mente si allontana da Dio e pensa alle cose superflue della terra! Dateci il 'disgusto del male e di ogni cosa che ci attira al male; dateci il 'gusto e la 'gioia di pensare al Paradiso, alla felicità; donateci l'amore alla sofferenza; fate che, amiamo immensamente Gesù Eucaristia e la nostra Mamma celeste. Amen

A MARIA, REGINA DEGLI ANGELI

O Maria, per il potere che l'Eterno Padre ti ha dato sugli Angeli e sugli Arcangeli, mandaci legioni di Angeli, con a capo san Michele Arcangelo, a liberarci dal Maligno e da ogni male. Amen

ALLO SPIRITO SANTO

Spirito Santo, Ispirami. Amore di Dio, consumami. Alla vera via conducimi. Maria, madre mia, soccorrimi. Con Gesù benedicimi. Da ogni male, da ogni illusione, da ogni pericolo preservami. Amen

PREGHIERA DI LIBERAZIONE

Signore, ti chiedo, con l'intercessione di Maria Vergine, di liberarmi dalle insidie del maligno e, con la protezione di S. Michele Arcangelo, di tenere lontano da me le sue tentazioni. Non sia mai fatta su di me nessuna fattura, nè nessuna magia. Signore proteggimi e liberami da ogni malvagità che il maligno può portare verso di me. Proteggimi, Liberami e Benedicimi Signore; sii al mio fianco ogni istante della mia vita; sii per me il fratello, l'angelo con il Padre celeste e Maria, la madre di Dio. Proteggimi ora e sempre. Amen.

Liberaci Signore dalle insidie del maligno e, con l'intercessione di Maria Vergine e la protezione di S. Michele Arcangelo, allontana da noi ogni malvagità, stregonerie e fatture. Signore, Sii al nostro fianco ogni istante della nostra vita. Illuminaci e proteggici e la tua benedizione, scenda abbondante su di noi. Amen.